



Benvenuto
nei *Supporti per la Formazione*!

Questa è la **pagina iniziale** dalla quale
potrai accedere a tutti i contenuti.
Scorri questo documento per visionare
alcune **diapositive di esempio**.

Supporti per la formazione

Corso di formazione
Tutto quello che occorre
per un corso di formazione
in pochi passi

Corso FORMAZIONE FORMATORI terzo modulo (8 ore)

Renata Borgato, Monica C Ricci

La VALUTAZIONE della FORMAZIONE alla SICUREZZA
Adattabile per la formazione e/o aggiornamento dei formatori in materia di sicurezza e per l'aggiornamento quinquennale dei RSPP secondo le Disposizioni Stato Regioni 7 luglio 2016

- 108 diapositive in PowerPoint personalizzabili
- note e istruzioni per il docente
- test di apprendimento e attestato di partecipazione

[Introduzione](#)
[Diapositive](#)
[Questionari e soluzioni](#)
[Attestati di partecipazione](#)
[Normativa](#)

EPC EDITORE

© 2023 EPC srl Socia Unico • www.epc.it • www.insic.it

[Guarda tutti i titoli in collana](#)

Visita il sito www.epc.it





Supporti
per la
formazione

Corso di formazione La valutazione della formazione alla sicurezza

Terzo modulo di 8 ore del corso FORMAZIONE FORMATORI
Adattabile per la formazione e/o aggiornamento
dei formatori in materia di salute e sicurezza
e per l'aggiornamento quinquennale dei RSPP/ASPP
secondo l'Accordo Stato Regioni 7 luglio 2016

Docente: <nome>

1

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Durante la proiezione di questa diapositiva il docente si presenta ed effettua un rapido giro di interviste per la conoscenza dell'aula.

Il docente deve entrare in aula con un'idea precisa del livello di conoscenza dei discenti sugli argomenti oggetto del suo intervento; ad ogni modo il momento iniziale delle presentazioni è fondamentale per tracciare una mappa dell'aula e saggiare il livello generale con qualche domanda o approfondendo un caso o una notizia da adottare come esempio.



Schema generale del corso

- ✓ **Glossario**
- ✓ **Normativa di riferimento**
- ✓ **Oggetti della valutazione**
- ✓ **Momenti della valutazione: la valutazione ex ante e in itinere**
- ✓ **La valutazione per livelli secondo Kirkpatrick**
- ✓ **La valutazione ex post**
- ✓ **Altri modelli per la valutazione**



Schema generale del corso



Glossario

- ✓ **Normativa di riferimento**
- ✓ **Oggetti della valutazione**
- ✓ **Momenti della valutazione: la valutazione ex ante e in itinere**
- ✓ **La valutazione per livelli secondo Kirkpatrick**
- ✓ **La valutazione ex post**
- ✓ **Altri modelli per la valutazione**



Verifica della formazione

Con verifica della formazione

si indica la **modalità operativa della valutazione**, necessaria per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati. La verifica costituisce uno strumento di controllo sia per il soggetto in apprendimento, che rileva così il grado di preparazione raggiunta e acquisisce consapevolezza dei propri progressi, sia per il formatore, che misura la validità e l'efficacia del lavoro svolto.

4

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC
EDITORE

La verifica può riguardare:

- **Efficacia** cioè rapporto tra obiettivi dell'azione formativa e risultati conseguiti
- **Efficienza** cioè rapporto tra risorse impiegate e raggiungimento degli obiettivi progettuali
- **Utilità** cioè insieme dei risultati e benefici prodotti in rapporto ai bisogni formativi e al tipo di organizzazione che ha approntato l'offerta
- **Impatto** cioè i benefici complessivamente prodotti



Valutazione della formazione

Con valutazione della formazione

Si indica l'attività di ricerca che ha l'obiettivo di valutare gli esiti di un percorso formativo. Si tratta di un'azione «intenzionale (progettata, in corso di realizzazione o realizzata) a fronte di un prefissato criterio e sulla base di informazioni pertinenti (Palumbo, 2001)».

5

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC
EDITORE

La valutazione si iscrive organicamente nel processo formativo. Per effettuare la valutazione occorre quindi sapere preliminarmente:

- che cosa si vuole valutare
- le ragioni per cui si vuole effettuare tale valutazione
- il momento per effettuare tale valutazione. La scelta del momento in cui effettuare la valutazione è strettamente legata alla ragione per cui si effettua detta valutazione.

Significato della valutazione

Valutazione

Valutare l'effetto formativo di un'attività didattica significa essenzialmente **analizzare i risultati** oggettivamente e soggettivamente rilevati mediante una verifica il più possibile razionale del livello di raggiungimento di obiettivi totalmente o parzialmente conseguiti.

6

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC
EDITORE

La verifica e la valutazione interagiscono funzionalmente, anche se la valutazione costituisce un approfondimento quali - quantitativo della verifica.



Gli obiettivi connessi al punto A sono quelli di verificare l'efficacia del corso, valutare l'apprendimento individuale, individuare cambiamenti organizzativi.

Gli obiettivi connessi al punto B sono quelli di rinforzare l'apprendimento, arricchire l'analisi dei bisogni, alimentare il Sistema Informativo (Quaglino).

Con efficienza si indica il rapporto tra risorse e risultati. La valutazione di efficienza riguarda la misura in cui le risorse impiegate (tempo, persone, spazi, mezzi, denaro) hanno ottenuto i risultati attesi. Da questa analisi emerge in che modo e misura le risorse possono essere modificate per migliorare i risultati. Con efficacia si indica il rapporto tra risultati e bisogni dei soggetti coinvolti. Da questa analisi emergono in che modo e misura si possono migliorare i risultati.



Monitoraggio

Con monitoraggio

si intende l'applicazione di un sistema che, sulla base dell'utilizzo di speciali e appropriati criteri, ha l'obiettivo di **tenere sotto controllo**, in maniera strutturata e con step ricorrenti e prefissati, un corso.

8

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC
EDITORE

L'attività di monitoraggio dovrebbe avvenire sistematicamente durante lo svolgimento dell'attività didattica in modo da permettere di individuare le attività di successo ed eventualmente implementarle e verificare in tempo utile le eventuali criticità.

Obiettivi del monitoraggio

Monitoraggio

1. evidenziare
2. registrare lo scostamento tra quanto si sta realizzando e quanto è stato
3. informare gli attori del sistema di monitoraggio circa le criticità presenti e per cercare le soluzioni più opportune

9

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC EDITORE

Le informazioni raccolte devono essere codificate, registrate, costantemente aggiornabili in base alle fasi di vita del progetto. Il sistema di monitoraggio costituisce l'indispensabile supporto al processo di valutazione.



Monitoraggio come supporto

Monitoraggio

Il **sistema di monitoraggio** costituisce l'indispensabile supporto al processo di valutazione. Un sistema di monitoraggio senza un efficace processo di valutazione atto a prendere decisioni che migliorino l'efficacia del processo formativo, è sostanzialmente inutile.

10

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC
EDITORE

Affinché la valutazione possa esplicitare il suo ruolo strategico di supporto decisionale deve essere concepita come processo da sviluppare in parallelo a quello formativo che, attraverso una serie di controlli e monitoraggi, consenta di operare delle rettifiche in corso o eventualmente di rivedere (anche parzialmente) obiettivi didattici, metodi e contenuti dei corsi.

Valutare e controllare in ogni fase

Ciclo di valutazione/controllo

può essere applicato a ciascuna delle fasi del processo di valutazione:

- ex ante
- in itinere
- ex post

11

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC
EDITORE

Il controllo effettuato in ogni fase permette di predisporre il progetto, testarlo e verificarne l'efficacia in modo da poter effettuare eventuali correttivi.

Intervento formativo nel posto di lavoro

Con intervento formativo nel posto di lavoro

si indica un'azione strategica volta all'accrescimento delle competenze professionali esplicitamente richieste orientate a favorire il **consolidamento** e lo **sviluppo** di un'organizzazione o comunque di contesti/situazioni organizzate di lavoro. La valutazione serve a verificare se tale accrescimento si è prodotto e, quindi, l'effettività della formazione.

12

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC EDITORE

Un intervento formativo è un'azione strategica volta all'accrescimento delle competenze esplicitamente richieste. Nel posto di lavoro le competenze sono orientate a favorire il *consolidamento* e lo *sviluppo* di un'organizzazione o comunque di contesti/situazioni organizzate di lavoro. Le fasi di ogni progetto formativo partono dalla rilevazione dei bisogni, prevedono una fase di progettazione, la realizzazione e infine la valutazione. La valutazione si pone in rapporto inscindibile con la progettazione disciplinare: valutando gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica. Attraverso di essa è possibile infatti ripensare l'efficacia dell'offerta formativa.

Il processo formativo è una modalità di intervento per colmare *carenze* di

- conoscenze e/o
- competenze e/o
- atteggiamenti
- relative al presente o allo sviluppo desiderato.

La valutazione serve essenzialmente ad analizzare i risultati oggettivamente e soggettivamente rilevati, mediante una verifica il più possibile razionale del livello di raggiungimento di obiettivi totalmente o parzialmente conseguiti. La valutazione si salda per questo alla fase di progettazione ed è necessario predisporre strumenti per effettuarla contemporaneamente alla costruzione del corso, alla messa a punto del programma formativo e alla preparazione dei materiali didattici.



Schema generale del corso

✓ **Glossario**

➔ **Normativa di riferimento**

✓ **Oggetti della valutazione**

✓ **Momenti della valutazione: la valutazione ex ante e in itinere**

✓ **La valutazione per livelli secondo Kirkpatrick**

✓ **La valutazione ex post**

✓ **Altri modelli per la valutazione**



Norma cogente

In materia di salute e sicurezza la formazione è **obbligo cogente**. Essa è prescritta da:



articolo 37 del D.Lgs. 81/08 e riguarda **tutti i lavoratori** (inclusi stagisti, apprendisti ecc.) che operano a favore del datore di lavoro



inoltre l'art. 73, comma 5, richiama la formazione per le **attrezzature di lavoro** per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori



Efficacia nel D.Lgs. 81/08

L'art. 37, c. 2 lett. b) prevede

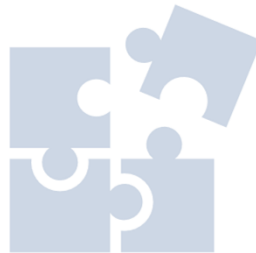


l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa



Produrre risultati

La formazione non può essere configurata come una “obbligazione di mezzi”, che - qualora in questo caso sussistesse - obbligherebbe il datore di lavoro semplicemente allo svolgimento di una certa attività (l’“erogazione” della formazione, indipendentemente dalla verifica dell’assimilazione da parte del lavoratore), bensì va inquadrata come **un’obbligazione di risultato**, laddove quest’ultimo è rappresentato dalla effettiva assimilazione dei concetti e dei contenuti ad opera dei destinatari della formazione.



16

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Se ciò che viene richiesto al datore di lavoro è il raggiungimento di un obiettivo concreto, legato all’apprendimento da parte del lavoratore e quindi a un risultato verificabile - e da verificarsi obbligatoriamente - nella pratica, lo strumento per il raggiungimento di tale risultato e quindi l’adempimento dell’obbligazione sottostante non può che essere inquadrato in termini fattuali, sostanzialistici e di reale raggiungimento dello scopo, e non certo in termini burocratici, formalistici ed astratti (Guardavilla). Di conseguenza è necessario, allo scopo di dimostrarne l’effettività, verificare e valutare non tanto l’effettuazione della formazione quanto il fatto che essa produca risultati.



Documentare il percorso formativo

Per comprovare che la formazione in materia di sicurezza è stata progettata ed erogata in modo da favorire la sua effettività può essere resa disponibile una documentazione che dimostri che:

- il percorso formativo è stato progettato ed erogato in modo da poter essere posto in relazione ai **percorsi lavorativi e professionali** dei corsisti
- il grado di applicazione concreta delle **abilità** oggetto del percorso formativo
- le variazioni previste dei **parametri di prestazione** sui quali si è inteso incidere tramite l'attività di formazione e la verifica del loro prodursi.

Si tratta dunque di una comparazione tra gli elementi progettuali del percorso formativo e i suoi esiti in cui si rendono evidenti i momenti significativi di esso.



Il senso della documentazione



La documentazione «in ingresso» deve essere integrata dai dati di verifica, monitoraggio, valutazione effettuata in itinere ed ex post



La redazione di detta documentazione, se non effettuata con mere modalità formali, può risultare utile all'impresa se indica non solo il conseguimento dei risultati attesi, ma rileva anche gli eventuali effetti non attesi

18

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Gli effetti non attesi sono frequentemente presenti nella formazione e sono altrettanto importanti di quelli attesi. Per esempio la partecipazione a un corso di formazione può motivare i partecipanti, far aumentare la loro autostima o il desiderio di migliorarsi, ma può anche produrre sfiducia nel momento in cui si sperimentino delle difficoltà in sede formativa o lavorativa.



Indici di valutazione

Nell'ambito della sicurezza e della prevenzione esistono **indici di valutazione dell'efficacia della formazione** definibili come **oggettivi**, quali il numero di incidenti in azienda o le ore perse a causa delle interruzioni lavorative ma non sempre è possibile effettuare connessioni causali o correlazioni efficaci tra questi indici e l'acquisizione del comportamento sicuro in sé.



Peraltro nella realtà dei fatti spesso ci si limita a valutare l'esistenza o meno di azioni di informazione e formazione senza richiedere esplicitamente di parametrare l'efficacia di tali attività.



Livelli minimi di valutazione

Esiste comunque un **livello minimo di valutazione per la formazione** in materia di sicurezza, costituito dalla valutazione formale/normativa.

Gli unici aspetti che sono rilevanti per questo livello di valutazione sono:

- la **durata del corso** (che deve essere rispondente agli obblighi minimi indicati per legge)
- i **contenuti** (che devono corrispondere almeno formalmente a quanto definito per legge)
- il rilascio di **attestati** (che servono come testimonianza dell'avvenuta formazione in caso di controllo)
- i **materiali didattici** (anche questi con la funzione di testimoniare le azioni intraprese).

20

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



Si tratta del livello più frequentemente applicato nella misurazione dei processi formativi e molto spesso è anche l'unico, poiché la formazione alla sicurezza spesso è obbligatoria per legge. È possibile intuire quando sono richiesti parametri di valutazione legati solo a questo livello di valutazione l'obiettivo è semplicemente l'adeguamento normativo durante la fase di analisi della domanda. Questo livello minimo di valutazione è comunque fondamentale come punto di partenza, cui far seguire gli altri livelli.



Schema generale del corso

- ✓ **Glossario**
- ✓ **Normativa di riferimento**
- ➔ **Oggetti della valutazione**
- ✓ **Momenti della valutazione: la valutazione ex ante e in itinere**
- ✓ **La valutazione per livelli secondo Kirkpatrick**
- ✓ **La valutazione ex post**
- ✓ **Altri modelli per la valutazione**

Oggetti della valutazione

Possono essere oggetto di valutazione vari aspetti:

1. qualità progettuale
2. conformità del progetto
3. caratteristiche della conduzione

22

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

EPC EDITORE

La qualità progettuale e la conformità del progetto dovrebbero essere valutate sia ex ante che in itinere. Nella fase ex ante esse sono finalizzate a valutare l'adeguatezza della progettazione a rispondere ai bisogni formativi e agli eventuali vincoli di adeguamento alle norme o di rispetto delle caratteristiche richieste dai finanziamenti. Nella fase in itinere invece si tratta di verificare la conservazione nello svolgimento concreto dell'attività didattica di tale adeguatezza. Le caratteristiche della conduzione vengono valutate in itinere.



Qualità progettuale

Un altro possibile oggetto consiste nella **valutazione della qualità progettuale**.

Essa è effettuata in termini di **correttezza** e **coerenza metodologica**, di **contenuto** rispetto alle finalità assegnate all'azione formativa.

23

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



In questo caso si verifica e valuta la funzionalità del progetto sia come qualità delle variabili in esso presenti sia come struttura e interazione delle stesse che come cadenza cronologica di realizzazione.



Valutazione della qualità progettuale

Per effettuare la valutazione della qualità progettuale occorre verificare:

- la funzionalità del progetto 
- l'adeguatezza della durata 
- l'organizzazione del calendario/orario 
- l'adeguatezza della sala, degli arredi e delle attrezzature 

Copyright EPC Srl Socio Unico - tutti i diritti riservati, riproduzione vietata



La valutazione della qualità progettuale permette di individuare le eventuali carenze nell'attività progettuale, gli obiettivi e i contenuti non validi o gli aspetti indebitamente trascurati.